

Assoimmobiliare boccia il Dl Crescita sui temi del real estate

Assoimmobiliare, l'associazione degli operatori e investitori immobiliari, aderente a Confindustria e guidata da Silvia Rovere, boccia il Governo in materia di real estate: il Dl Crescita approvato ieri dal Senato non contiene infatti nessuna delle misure proposte dall'associazione. A cominciare da quella per attrarre investimenti privati negli interventi di rigenerazione urbana che sono una priorità per il Paese. Per supportare i costi delle bonifiche e della trasformazione delle aree urbane senza ulteriore consumo di suolo è infatti necessario introdurre una normativa che semplifichi i processi e contenga una serie di incentivi e premialità, così da attivare capitali privati senza necessità di risorse pubbliche. Avanzato anche un pacchetto di proposte per favorire gli immobili residenziali destinati a locazione, molto richiesti da studenti e famiglie. Un altro punto riguarda la rigenerazione degli edifici esistenti, che necessita di fiscalità agevolata: gli incentivi esistenti andrebbero estesi agli investitori istituzionali che ne sono finora esclusi. Assoimmobiliare chiede infine che le agevolazioni fiscali previste per le imprese di costruzione siano estese a fondi immobiliari, società quotate e siiq, che avranno un ruolo fondamentale nel piano di dismissione degli immobili pubblici.

